

Perché gli episodi di freddo estremo sono legati al riscaldamento dell'Artico

I **ghiacciai artici** si stanno **sciogliendo** e le temperature del permafrost sono in aumento. Fenomeni legati al **riscaldamento globale** che determinano però condizioni di **freddo estremo** nell'Emisfero Settentrionale. Tra gli altri, lo ha dimostrato un recente [studio](#) dell'*Università Milano-Bicocca*. La ricerca, nata dalla collaborazione con l'*Università di Harvard*, ha spiegato come il riscaldamento del pianeta può alimentare eventi di freddo estremo. È stato il caso dei **-19°C in Texas**, dei **-26°C registrati in Trentino Alto Adige** o dei **-25°C toccati alle porte di Madrid**. La causa di queste anomalie va ricercata nelle **alterazioni del vortice polare**. Quest'ultimo è un fenomeno del tutto ordinario, una circolazione del vento nell'alta atmosfera, che **negli ultimi decenni si è però indebolito**. Un vortice polare più debole a causa del riscaldamento dell'Artico, indebolisce a sua volta la corrente a getto, con la conseguenza che l'**aria fredda può raggiungere latitudini più basse**.

Sebbene paradossale, gli eventi di freddo estremo **confermano** anziché smentire il **riscaldamento globale**. È bene ricordare, infatti, la differenza tra il **meteo**, legato alle condizioni che si verificano in questo momento, e il **clima**, che è invece l'insieme delle condizioni meteorologiche considerate su un periodo temporale più ampio. Le condizioni climatiche **influenzano** però quelle meteorologiche. "Il cambiamento climatico - spiegano i ricercatori - rende più probabili condizioni meteorologiche estreme e irregolari e, in alcuni casi, più gravi".